

PAGINA 29 FINO ALLA 46 INCLUSIVAMENTE.

130.—Le 18 seguenti pagine dovranno vedersi capovolgendo il Codice verso la dritta di chi le guarda. Le medesime a parer mio, rappresentano i diciotto segni celesti nei quali, secondo il sistema de' Messicani, dovea esser diviso il *Tonalotti* o sia cammino del Sole, Zodiaco loro, con rapporto a' diciotto mesi dell'anno loro. Pare a me che le cifre di questi loro segni del Zodiaco debbono essere altrettante di quelle figure stesse, colle quali rappresentano i giorni, i periodi, l'anni, ed i cicli del loro Calendario rituale; poichè le Storie di una gran parte degli Eroi simboleggiati nelle già dette figure si vedono espresse in molte di queste pagine. Quindi è che mentre noi ci trattiamo in osservare nei segni del Zodiaco nostro, tra favole ridicole, e tra le proprietà caratteristiche di alcuni animali, un qualche tratto della storia naturale che interessa in qualche modo al vivere dell'uomo, quale si è la raccolta delle Messi, la caccia, la pesca; Il Messicano va leggendo nei segni del suo Zodiaco i Misterj sublimi della sua teologia, le moralità importanti della sua etica; la vera Storia dell'uomo, e i riti del suo culto religioso. Senza una guida perita della sfera tutta celeste dell'astronomia Messicana, non è possibile, smidollare ogni cosa a dovere; Io per tanto mi contenterò di descrivere ognuna col miglior ordine che potrò e di dichiarare quel che ognuno potrà da se stesso capire dalla semplice sola descrizione.

PAGINA 29.

131.—Questa è orlata attorno come da una cornicia da un corpo maschile gigantesco, ed straordinario assai. La sua testa e faccia mortale è di color cenerino mascherata di nero con un nevo bianco nella guancia, la tira in dietro verso l'omero suo

PÁGINAS 29.^a HASTA LA 46.^a INCLUSIVE.

130.—Las 18 páginas siguientes se deberán ver volteando el Código para la derecha del observador. Representan las mismas, á mi entender, los 18 signos celestes en los cuales, con arreglo al sistema de los Mexicanos, debía dividirse el *Tonalotti* ó sea camino del Sol, su zodiaco, en relación con los 18 meses de su año. Me parece que las cifras de estos signos del zodiaco indiano deben ser tantas como las figuras mismas con las cuales representan los días, períodos, años y ciclos de su calendario ritual, porque las historias de una gran parte de los héroes simbolizados en las figuras ya dichas se ven expresadas en muchas de estas páginas. De aquí es que mientras nos entretenemos observando en los signos de nuestro zodiaco, entre fábulas ridículas y propiedades características de algunos animales, un rasgo cualquiera de la historia natural que interese de algún modo á la vida del hombre, como la cosecha de las mieses, la caza ó la pesca, el Mexicano va leyendo en los signos de su zodiaco algún misterio sublime de su teología, la moralidad importante de su ética, la historia verdadera del hombre y los ritos de su culto religioso. Sin guía experto en toda la esfera celeste de la astronomía mexicana no es posible alcanzar todas las cosas convenientes; por lo tanto me contentaré con describirlas ordenadamente como mejor pueda y con declarar lo que alcanzaría cualquiera por sí mismo con la simple descripción únicamente.

PÁGINA 29.

(Kingsb. 10).

131.—Un cuerpo masculino gigantesco y extraordinario que parece cornisa rodea, como si fuera orla, toda la página. Tiene cabeza y rostro de calavera; de color ceniciento, con máscara negra y lunar blanco en el carrillo. Echa la cabeza para atrás, hacia el hombro izquierdo,

sinistro come per guardare in su; dal collo gli pende un cuore con occhi, e bocca dalla quale da fuori caprioli gialli e giallognoli; esso è come dentro di una scudella campanulata. Le sue braccia, cosce, gambe, mani, e piedi armati di artigli osservansi verso i quattro angoli della pagina. Il resto del suo corpo che orla le margini della medesima sono alla apertura inferiore, a uso di una cornicia è diviso in tre partizioni delle quali la esteriore, e più stretta, cenerognola, vorticosa, virgolata ed ornata di stelle al di fuori. La interiore è di colore rosso, e merlettata; quella del mezzo consiste in un meandro di fetucce gialle fatte a oboli dei quali uno sí, e l'altro no, sono ornati o divisi da un Cappio bicolore di rosso e bianco.

132.—Nel vuoto che lascia la cornicia sudetta osservasi un globo nero in mezzo al quale siede sulle sue cosce, a braccia e gambe aperte, una figura turchina di mani e piedi gialli. A queste braccia e gambe, serve di ventre, di faccia, e di testa insieme una tinozza turchina con due grandi occhj, ed una gran bocca; dentro questa tinozza osservasi la colmatura di una sostanza cenerognola, vorticosa, virgolata di nero e stellata, che fa le veci degli interiori del cranio o pure della mente: due faccie astriformi contornate da raggi con lingua bifida al di fuori delle quali la una, o sia la destra rispetto della figura è rossa, e l'altra verso la sua sinistra è gialla, e collocate entrambe addosso in questa colmatura fanno le veci di occhj intellettuali. Questi occhj intellettuali fanno relazione a quei esterni della tinozza stessa, per mezzo di due tendini, ed i tendini stessi vanno ad unirsi al disopra verso l'estremità anteriore del subligare o *Maxtli* di un scheletro quasi invisibile che siede verso la parte superiore del globo sudetto nell'atteggiamento stesso che la descritta figura inferiore, e della cornicie ancora.

133.—Dalla colmatura dell'anzidetta tinozza si difondono attorno quali altrettante dimanzioni della sostanza stessa raggi or dritti, ed or sinuosi fra un nembo fatto a 4 gruppi formatti da 8 banderuole disposte a due a due, le aste delle quali hanno un'

como para mirar hacia arriba. De su cuello pende un corazón con ojos y boca, de la cual salen vírgulas amarillas y amarillentas: el órgano queda como dentro de una escudilla campanulada. Sus brazos, muslos y piernas; sus manos y piés armados de garras, obsérvanse hacia los 4 ángulos de la página. El resto de su cuerpo que, con apariencia de cornisa, sirve de orla en los márgenes de la misma página hasta la abertura inferior, está dividido en tres zonas: la exterior y más estrecha cenicienta, vortiginosa, virgulada y adornada de estrellas exteriormente: la interior forma olán y es roja: la del medio está formada por un trenzado de listones amarillos (sic) dispuestos en óvalos, cada tercero de los cuales aparece adornado y dividido por un moño de 2 colores: rojo y blanco.

132.—En el vacío que deja la expresada cornisa se observa un globo negro, en medio del cual queda sentada sobre sus muslos, con brazos y piernas abiertas, una figura azul, de manos y piés amarillos. A estos brazos y piernas sirve de vientre, de cara y de cabeza juntamente, una tinaja de color azul con dos ojos grandes y gran boca: dentro de esta tinaja se nota el rebosamiento de una sustancia cenicienta, vortiginosa, llena de vírgulas negras y estrellada que representa los interiores del cráneo ú también de la mente: dos caras *astriformes*, rodeadas de rayos, con lengua bifida saliente, una de las cuales (ó sea la derecha respecto de la figura) es roja, y la otra (ó la izquierda), es amarilla, y entrambas colocadas encima de ese rebosamiento, representan los ojos intelectuales; los cuales ojos quedan en relación con los exteriores de la tinaja por medio de dos tendones, y estos últimos se unen por arriba, hacia la extremidad anterior del taparrabo, *maxtli*, de un esqueleto invisible casi que se ve sentado en la parte superior del mismo globo, con actitud semejante á la de la figura inferior descrita ya, y también á la de la cornisa.

133.—Del rebosamiento de la dicha tinaja se difunden alderredor, como si fueran dimanziones de la misma sustancia, rayos, ya rectos, ya sinuosos, entre un resplandor formado por cuatro grupos en los cuales cuéntanse ocho banderitas dispuestas de dos en dos, con ojo y

occhio, e bocca aperta. Da queste 9 dimanzioni le 2 superiori terminano in caprioli avversi, le altre sette terminano in una testa del Carattere aria, vento o spirito, o sia *Ehecatl*. Di queste 7, quattro hanno vicino al collo un braccio di rettile con mano armata d'artigli. Due di queste passano tra gruppi laterali, ed inferiori del nembro suddetto, sorpassano il globo colle loro teste sopra le quali hanno caprioli inversi, e danno fuori da quel becco del Carattere *Ehecatl* due simboli diversi delle altri 5 dimanzioni, cioè, quella destra rispetto alla figura, la testa umana di un corpo come avvolto dentro di una lumaca nera orlata di giallo verso la sua bocca, ed armata di punte: dalla bocca di quella testa umana escono 2 caprioli, uno rosso e l'altro giallo: l'altra dimanzione sinistra rispetto alla figura da fuori pure altra testa umana con fronda quadripartita in cima.

134.—Le altre 5 dimanzioni danno fuori altrettante figure umane di diverso colore; ma tutte quante con testa di *Ehecatl* e tutte voltate all'ingiù, le quale possiamo vedere con questo metodo, quella sotto la bandiera inferiore destra riguarda a chi vede, è di corpo rosso; quella fra le bandiere inferiore destre, gialla; quella tra le bandiere superiore sinistre, bianca; quella sotto le bandiere inferiore sinistre, turchina. La quinta dimanzione inferiore: che ha l'origine dalla sostanza di detta colmatura frammezzo a' due occhj intellettuali, e passa tra i due occhi esterni della tinozza; ha il corpo del colore della sostanza stessa, che forma la colmatura o mente; essa va giù e passa sopra il corpo formato di meandri a oboli di fetucce giallognole di una figura strana femminile, la quale giace supina e distesa, a traverso dell'apertura inferiore della cornicie sopraccennata del quadro: questa ha la faccia rossiccia e mortale, braccia e gambe umane, coperte da gonna femminile, e mani, e piedi di bestia rapace.

135.—Negli angoli interiori della cornicie sudetta che lascia quel globo, e nella apertura inferiore vedonsi 8 serpi di diversi colori, ed ornamenti, i quali tutti danno

boca abierta en las astas. De aquellas dimanziones, que son nueve, terminan las dos de arriba en vírgulas dirigidas en sentido contrario: las otras siete llevan en sus extremidades una cabeza del carácter *Ehecatl*, viento, aire ó espíritu. Cuatro de las siete tienen cerca del cuello un brazo de reptil con mano armada de garras. Dos de las cuatro pasan entre los grupos laterales é inferiores del resplandor ya nombrado, sobresalen del globo con sus cabezas, encima de las cuales tienen vírgulas invertidas, y dan salida por el pico del carácter *Ehecatl* á dos símbolos diferentes de los de las otras cinco dimanziones; á saber: el de la derecha con relación á la figura, la cabeza humana de un cuerpo al parecer enroscado dentro de un caracol negro, con orla de color amarillo cerca de la boca y armado de puntas: de la boca de aquella cabeza humana salen dos vírgulas, roja una y amarilla la otra. La otra dimanzion izquierda respecto de la figura deja salir también otra cabeza humana con hoja cuadripartita encima.

134.—Las otras cinco dimanziones dejan salir otras tantas figuras humanas de diverso color, pero todas con cabeza de *Ehecatl* y vueltas para abajo; las cuales podríamos ver con este método: la que se halla debajo de la bandera inferior derecha (con relación al observador) tiene cuerpo rojo: la que está entre las banderas inferiores de la derecha, amarillo: la que se halla entre las banderas izquierdas y superiores, cuerpo blanco: la que está debajo de las banderas inferiores izquierdas es azul. La quinta dimanzion inferior, que nace de la sustancia del rebosamiento dicho, en medio de los dos ojos intelectuales, y pasa entre los dos ojos exteriores de la tinaja, tiene su cuerpo del mismo color de la sustancia que forma el rebosamiento ú mente, se dirige para abajo y pasa sobre el cuerpo formado de cintas arqueadas, elípticas y amarillas de una figura femenil extraña que yace supina y extendida á través de la abertura inferior de la cornisa expresada del cuadro: la figura tiene por cabeza una calavera rojiza, brazos y piernas humanas, cubiertas de saya femenil, y manos y piés de bestia rapaz.

135.—En los ángulos interiores de la dicha cornisa, que aquel globo deja, y en la abertura inferior, se ven 8 serpientes de diversos colores y adornos, las cuales dan salida por

fuori dalle loro bocche figurine umane del proprio colore. La distribuzione di questi serpi è di una per angolo superiore, due per angolo inferiore, e due intrecciate ad uso di caduceo di colore oscuro, virgolato, e vorticoso nell'apertura inferiore; queste ancora danno fuori le loro figurine ma in giù verso la pagina seguente. Il Quadro tutto rappresenta a mio parere il primo segno dello Zodiaco, il quale rappresenta al tremendo Dio Creatore d'ogni cosa, o sia *Tetzauhteuh Oquiyocoxqui*, che dovrà computarsi dal 20 Marzo all'8 Aprile in compagnia di *Mictlanteuhlli* Signore dell'inferno denotato dal corpo, che forma la cornicie.

PAGINA 30.

136.—Questa similmente è orlata a uso di una cornicia da altro corpo umano nell'atteggiamento stesso che l'anteriore, senonchè questo è femminile, come dimostra la pettinatura della sua testa, o sia *Maxtahuitl*, e la gonna delle sue cosce o *cueitl*. Il meandro divisorio del suo corpo è pure diverso, cioè fatto a embrici bianche spruzzate di giallo con due globetti sotto di ognuna: pare che questo corpo dimostri *Mictlanteuhcihua* femmina Signora dell'inferno. Il vacuo che lascia questa cornicia l'occupa altro tondo rosso circondato di meandri a ovoli, e cinto di 4 fascie di colori diversi, cioè giallognola, rossa, bianca rigata di nero, e gialla, contraddistinta da 16 globetti bianchi: da questa ultima si dipartono attorno 32 raggi rossi con globi dimezzati, o stelle per cada uno, 32 altri bianchi, e 32 neri doppij. Nel mezzo di questo globo osservasi quel serpe intrecciato a uso di caduceo, che si vide nell'apertura inferiore della cornicia del quadro anteriore voltato in giù, ma qui è voltato in su e da fuori dalle sue bocche due figurine umane, le quali hanno nelle loro mani borsetta da riporre l'incenso.

137.—Attorno a questo globo, e verso i quattro angoli che lascia l'anzidetta cor-

sus bocas á figurillas humanas del mismo color. La distribución de las serpientes es como sigue: una para cada ángulo superior: dos para cada ángulo inferior, y dos entrelazadas en la abertura inferior formando caduceo; de color oscuro, con vórtices y vírgulas: éstas dan salida también á sus figuritas; pero hacia abajo y en dirección á la página siguiente. Todo el cuadro, á mi entender, viene á representar el primer signo del zodiaco, con la figura del dios tremendo, creador de todas las cosas, que es *Tetzauhteuh-oquiyocoxqui* (que deberá computarse desde el 20 de Marzo hasta el 8 de Abril) en compañía de *Mictlanteuctli*, señor del infierno, denotado por el cuerpo que forma la cornisa.

PÁGINA 30.

(Kingsb. 9).

136.—Tiene orla también en foma de cornisa que representa otro cuerpo humano en actitud semejante á la anterior, sino que es de mujer, como lo demuestra el peinado de su cabeza, ó sea *maxtahuitl*, y la saya de sus muslos, ó *cueitl*. La zona de arcos que divide su cuerpo también es distinta; es decir: hecha de tejas blancas salpicadas de amarillo, con dos circulillos debajo de cada una: este cuerpo representa según parece á *Mictlanteuhcihua*, mujer señora del infierno. El vacío que deja la cornisa se ve ocupado de otro globo rojo circundado de arabescos elípticos, y ceñido de 4 fajas de diversos colores; á saber: amarillenta una (sic) y las otras tres roja, blanca rayada de negro y amarilla con 16 circulillos blancos: de la última parten, irradiando, 32 rayos rojos, cada uno con su círculo dividido ú estrella; otros 32 rayos blancos y 32 negros, dobles. En medio del globo se observan las mismas culebras enroscadas en forma de caduceo que se vieron en la abertura inferior de la cornisa del cuadro precedente; pero allá estaban para abajo y aquí para arriba: salen de sus bocas dos figurillas humanas las cuales tienen en sus manos bolsitas para poner incenso.

137.—En el contorno del globo, y hacia los 4 ángulos que deja la cornisa, obsérvanse 4

nicia osservansi quattro figure maschili posti in piedi con berrettone o *Copilli* capriolato in testa, grandi occhj in faccia, e labbri gialli, ognuna di esse ha dietro le spalle una pianta diversa, ed ognuna ha in una mano un *Xiquipilli* o borsetta e nell'altra un schidione osseo col quale segna uno de' 20 Caratteri rituali posti dentro un tondetto azzurro orlato di giallo. I Caratteri segnati da queste figure (come può vedersi al n.º 3 della esposizione) sono il primo, il 6.º, l'11.º ed il 16.º così nell'ordine diurno come nel periodale. I medesimi sono quadriennali, ed indizionali distintivi del primo ciclo *Cipactli*, e distano uno dall'altro inclusivamente 6 Caratteri, o periodi, e li stessi ponno scuoprirci il principale di alcuna della sorte di loro anni, combinando insieme le figure coi Caratteri. Per tanto descriverò le figure secondo l'ordine di questi Caratteri.

138.—(1) La figura inferiore destra porta dietro le spalle una pianta simile al Carattere *Malinalli*; ma io la credo allusiva alla pianta del granone in pannocchie o *centli*; ella segna collo schidione il Carattere *Cipactli* corrispondente al civile *Acatl* e può essere allusiva alla stagione dell'autunno o *Tepopochihuiliztli* o sia dell'impietimento dell'erbe, nel quale si fa la raccolta del granone in quelle contrade. L'anno antediluviano secondo la più probabile sentenza aveva il suo principio d'autunno (Nicolai, dissert. 4 proemial, pag. 115), e per molti anni dopo il diluvio l'avran seguitato a computare dalla sudetta Stagione le nazioni primitive per riguardo o in memoria della Creazione del mondo seguita in quella Stagione, come più probabilmente si crede fondati sul computo che fa Mosè di giorni e Mesi del Diluvio stesso; e sull'aver Iddio stesso comandato poi (Essod., Cap. 12., v. 2) un nuovo ordine nell'anno ebraico; cioè che in avvenire dovesse computarsi dal Mese Nisan verso la primavera, riguardo all'anno ecclesiastico rimanendo nelle cose civili la maniera prima dell'anno.

139.—(2) La figura superiore destra porta alle spalle una pianta di *Aloe* o *Mell*; segna collo schidione il Carattere *Miquiztli* corrispondente al civile *Tecpatl*, ed allu-

figuras varoniles, en pié, que llevan en la cabeza birrete ó *copilli* con vírgulas; en la cara ojos grandes y labios amarillos: cada una tiene detrás de su espalda diversa planta, y empuñan todas bolsita ó *xiquipilli* con una mano y con la otra punzón de hueso, por medio del cual señalan á uno de los 20 caracteres rituales puestos dentro de un círculo azul con orla de color amarillo. Los caracteres que las figuras están señalando (como en el n.º 3 de la Exposición puede verse) son el 1.º, 6.º, 11.º y 16.º; así en el orden diurno como en el periódico. Son los mismos, cuadriennales é indiceionales, distintivos del primer ciclo *Cipactli*, y distan uno de otro 6 caracteres ó períodos, inclusivamente, y los mismos caracteres pueden descubrirnos al capital de alguna de sus especies de años, si se combinan las figuras juntamente con los caracteres. Describiré, por lo tanto, las figuras, según el orden de aquellos caracteres.

138.—La 1.ª figura, que es la inferior derecha, lleva detrás de las espaldas una planta semejante al carácter *Malinalli*; pero creo que alude á la planta de maíz en mazorca ó *centli*: aquella figura señala con el punzón al carácter *Cipactli*, correspondiente al civil *Acatl*, y puede aludir á la estación del Otoño, ó *Tepopochihuiliztli*, ó sea de la petrificación de las hierbas; en la cual estación cosechan el maíz en aquellos países. El año antediluviano, según la sentencia más probable, comenzaba en Otoño, y las naciones primitivas lo habrán seguido computando desde la misma estación, muchos años después del diluvio, en atención ó como recuerdo de la Creación del mundo que aconteció en aquella estación, como es de creerse con mayor probabilidad según el cómputo que hace Moisés de los días y meses del mismo diluvio; y por haber ordenado después el mismo Dios nueva regla para el año hebraico; es decir, que se computara en lo sucesivo desde el mes *Nisan*, hacia la Primavera, en atención al año eclesiástico; conservándose la regla primitiva del año en los negocios civiles.

139.—La 2.ª figura, que es la superior derecha, carga en sus espaldas una planta de magüey: señala con el punzón al carácter *Miquiztli* que corresponde al civil *Tecpatl* y alude á la

sivo alla Stagione dell'inverno o *Cehuiztli*, o sia freddo, al quale resiste quella pianta succolonta. (3) La figura superiore sinistra porta nelle spalle Albero fiorito, e segna collo schidione il tondo dentro al quale è il Carattere *Ozomatli* corrispondente al civile *Calli* allusivo alla Stagione di Primavera o *Quauhitlehua*, cioè infuocamento, ascensione o crescimento degli Alberi. (4) La figura inferiore sinistra porta in dosso un Albero frutticoso, segna collo schidione il Carattere *Cozcaquauhtli* relativo al civile *Tochtli*, ed allusivo alla Stagione estiva o *Tonahualiztli* o tempo di caldo nel quale fruttificano gli Alberi.

Il quadro tutto pare a me che rappresenta i il Sole coi suoi quattro movimenti annuali, o sia il 2.º segno di *Ollintonatiuh* accompagnato da *Mictlanteuhcìhua* da calcolarsi dal 9 al 29 d'Aprile. Quel serpe di due teste, o anfisbena, che spesso orna il naso di una femmina può essere la cifra abbreviata di essa come segno celeste, e compagna del medesimo.

PAGINA 31.

140.—La presente pagina contiene due quadri, uno superiore; inferiore l'altro; entrambi sono orlati come da una cornice simile a quelle dei due quadri anteriori, colla diversità che quella di questo quadro superiore è formata da un corpo maschile, ed è di colore cenerognolo vorticoso e virgolato, diviso da una linea rossa; la testa di questo corpo osservasi in cima; le sue braccia e gambe verso gli angoli esteriori; verso gli interiori osservansi quattro Caratteri rituali dentro certi tondi; i quali secondo l'ordine col quale osservammo quei della pagina antecedente sono i seguenti: *Ehecatl*, nell'inferiore destro; *Mazatl*, nel superiore destro; *Malinalli*, nel superiore sinistro; *Ollin*, nell'inferiore sinistro. Se debbonsi vedere, con quest'ordine, essi sono i distintivi de' quadriennali ed indizionali del ciclo decimo-ottavo *Ehecatl*.

estación del invierno ó *Cehuiztli*, frío, al cual resiste aquella succulenta planta. La 3.ª figura ó superior izquierda carga en sus espaldas un árbol florido y señala con el punzón al círculo dentro del cual está el carácter *Ozomatli* correspondiente al civil *Calli* que alude á la estación de la Primavera ó *Quauhitlehua*; es decir: calentamiento, elevación ó crecimiento de los árboles. La 4.ª figura ó inferior izquierda lleva sobre los hombros un árbol cargado de frutos; señala con el punzón al carácter *Cozcaquauhtli*, relativo al civil *Tochtli* y alusivo á la estación estival ó *Tonahualiztli*, ó tiempo de calor, durante el cual fructifican los árboles.

Me parece que representa todo el cuadro al Sol con sus 4 movimientos anuales; ó bien al 2.º signo de *Ollintonatiuh*, acompañado de *Mictlanteuhcìhua*, que se computa de 9 á 29 de Abril. Aquella serpiente de dos cabezas ó anfisbena que adorna con frecuencia la nariz de las mujeres puede ser el símbolo abreviado de aquella diosa como signo celeste y compañera del dios.

PAGINA 31.

(Kingsb. 8).

140.—La presente página contiene 2 cuadros, uno superior, otro inferior; ambos con orla que parece cornisa, semejante á la de los 2 cuadros anteriores; con esta diferencia: que la del cuadro superior está formada por un cuerpo varonil, ceniciento, vorticoso y con vírgulas, dividido por una línea roja; la cabeza de este cuerpo obsérvase arriba; sus brazos y piernas hacia los ángulos exteriores; hacia los interiores vense cuatro caracteres rituales dentro de ciertos círculos: esos caracteres, por el orden con el cual observamos á los de la página precedente, son los que siguen: *Ehecatl* en el inferior derecho; *Mazatl* en el superior derecho; *Malinalli* en el superior izquierdo; *Ollin* en el inferior izquierdo. Si debe vérselos con este orden serán ellos los característicos de los cuadriennos é indicciones del 18.º ciclo *Ehecatl*.